

Tutti i numeri del progetto **Brebemi**

di Francesco Bettoni*

I TRASPORTI - AUTOSTRADE

La A35 **Brebemi** è la prima autostrada italiana realizzata in project financing mediante l'impiego esclusivo di capitali. Il grande carattere di innovatività dell'operazione finanziaria portata a termine dalla Società di Progetto **Brebemi** SpA è stato peraltro premiato in diverse occasioni. Basti al proposito considerare il premio internazionale di «migliore autostrada a pedaggio d'Europa 2013» (Project Finance Magazine) e quello di «miglior project financing infrastrutturale europeo 2013» (Project Finance International).

A febbraio 2019 è stato presentato uno studio sulle ricadute economiche, sociali e ambientali di A35 **Brebemi**. Lo studio Agici ha evidenziato le ricadute positive connesse alla realizzazione dell'autostrada A35 attraverso benefici diretti e ricadute indirette su un territorio che interessa 5 province, 114 comuni, 640mila abitanti e 250mila lavoratori con un mix di distretti produttivi che vanno dal polo metropolitano di Brescia, alla bassa padana e bergamasca fino all'area metropolitana milanese.

I BENEFICI DIRETTI

I benefici diretti sono soprattutto quelli economici, con una riduzione del costo del trasporto (tempi, carburante, costi operativi), ambientali, con una diminuzione delle emissioni di CO₂ e dell'inquinamento acustico, e sociali, con una riduzione dell'incidentalità. Per quanto riguarda i benefici indiretti, ha particolare rilevanza la maggiore connessione dei territori che ha impatti positivi sul sistema logistico/produttivo, con una maggiore competitività delle imprese attive. Inoltre, effetti positivi si riscontrano anche sull'occupazione generata dai nuovi insediamenti e dalla crescita delle imprese esistenti sul settore immobiliare con un aumento delle transazioni e, di conseguenza, dei valori degli immobili. Infine, è migliorata l'accessibilità a Milano, Brescia e tutti i centri urbani lungo il tracciato e la visibilità dei comuni attraversati da A35 **Brebemi**.



In particolare spiccano i numeri dedicati agli insediamenti sorti e programmati a partire dal 2017, anno del completamento della A35 **Brebemi** grazie all'interconnessione con la A4 su Brescia. Diciotto nuovi insediamenti di cui 6 già operativi, 2,8 milioni di mq di superfici acquistate di cui 940mila mq edificabili, 918 milioni di euro di investimenti, 3620 nuovi dipendenti, 22,6 milioni di euro di oneri di urbanizzazione incassati dai comuni e, nei prossimi anni, diversi milioni di euro di IMU da riscuotere sempre da parte dei comuni.

Anche per quanto riguarda il lavoro, la A35 ha avuto un influsso positivo con una riduzione generalizzata del tasso di disoccupazione a partire dal 2014 (in Lombardia la disoccupazione è inferiore alla media nazionale, nel 2017 si attesta al 6,2 per cento contro il 11,7 per cento nazionale) con Brescia allineata con la media lombarda e Bergamo che fa meglio della media regionale. In particolare i dati relativi alla bassa bergamasca (provenienti dai Centri per l'impiego-CPI di Treviglio e Romano di Lombardia) mostrano un aumento del 9,9 per cento nel numero dei nuovi rapporti di lavoro avviati tra il 2017 e 2018.

* Francesco Bettoni è Presidente di **Brebemi**.

SETTORE IMMOBILIARE E VIABILITÀ LOCALE

Dalla ricerca si evince anche che il settore immobiliare registra un trend positivo. L'andamento delle compravendite nella zona Treviglio-Romano di Lombardia-Rovato-Montichiari mostra una crescita del 51 per cento in quattro anni del comparto residenziale. Il comparto produttivo ha fatto registrare un aumento del 48 per cento nel 2016, a cui è seguita una leggera flessione nel 2017.

Inoltre, dallo studio emerge che la A35 **Brebemi** ha portato un netto miglioramento della viabilità locale, con un alleggerimento del traffico sulle strade comunali e provinciali e una riduzione della congestione nei centri urbani e dei tempi di percorrenza tra i comuni, oltre ad aver valorizzato le unicità storiche, culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio (+ 30 per cento di visitatori a Caravaggio nel 2018 e aumento degli accessi in tutto il sistema museale locale).

Nei primi cinque anni di vita (2014-2018) la nuova autostrada ha generato benefici pari a circa 577 milioni di euro in termini di tempo risparmiato, riduzione dei costi di trasporto, minori emissioni inquinanti e rumore prodotto e diminuzione degli incidenti. Proiettando tali risultati nei prossimi cinque anni, ne derivano benefici decennali complessivi, nel periodo 2014-2023, pari a 1,5 miliardi di euro.

Lo studio stima che in questi primi anni con la A35 **Brebemi** si sono risparmiate 11 milioni di ore, con una riduzione annuale media del costo del trasporto di 58 euro/veicolo, un beneficio ambientale di 80,5 milioni di euro con minori emissioni di CO₂, NO_x, Pm₁₀, minore inquinamento acustico e una minore incidentalità (riduzione del 6 per cento di incidenti sulle strade statali dall'avvio della A35).

L'attrattività della A35 per la mobilità è peraltro confermata anche dalle recenti rilevazioni AISCAT (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) per l'anno 2018 che conferma in modo inequivocabile il trend positivo di crescita di A35 **Brebemi**. AISCAT nel suo rapporto evidenzia una crescita

record del traffico sulla A35 **Brebemi** collocando l'arteria come prima autostrada per crescita in Italia, con un incremento del 20,9 per cento rispetto a una media nazionale che ha fatto segnare una crescita del 0,4 per cento (2018 su 2017) e una crescita del traffico pesante pari al 20,6 per cento (contro una media nazionale di poco più del 3 per cento).

PROGETTI PASSATI E FUTURI

La A35 ha sempre guardato al futuro sin dal suo concepimento e ha rappresentato, e rappresenta, un esempio di modernità sotto il profilo finanziario, tecnico-costruttivo e gestionale. Sempre in questo ambito, già nel corso del secondo semestre 2018 A35 **Brebemi** ha avviato un nuovo importante progetto denominato E-highway che, attraverso l'intelligente collaborazione con partner di prestigio come l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano e, soprattutto, con il patrocinio della concedente CAL SpA e della Regione Lombardia, nonché con il supporto di AISCAT, ha già suscitato un enorme interesse sia presso le istituzioni che gli operatori commerciali e industriali.

Tale progetto, volto ad assicurare la riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'avvio di un serio e deciso processo di decarbonizzazione, consentirà di realizzare una delle prime autostrade a economia circolare dotata di un'infrastruttura alimentata con energia elettrica prodotta da un sistema fotovoltaico posto lungo l'autostrada. Con questo progetto pilota A35 potrebbe diventare un esempio virtuoso e un modello da applicare per il futuro di tante autostrade, non solo italiane.

Inoltre, nel corso del 2019 la A35 si è dotata di stazioni di ricarica per carburante GNL (Gas naturale liquido), le prime in Italia su un'autostrada a pagamento, in tal modo dimostrando come il progetto **Brebemi** sia visto dai grandi operatori internazionali come occasione di sviluppo industriale. Con questi progetti già in corso e che guardano al futuro, la A35 **Brebemi** conta di diventare un esempio virtuoso e un modello da applicare per il futuro di tante autostrade.

IN SINTESI

- La A35 **Brebemi** ha tassi di crescita superiori alle attese (traffico e ricavi) e ha già portato grandi benefici diretti e indiretti a tutta l'area dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Il cosiddetto «effetto **Brebemi**» riguarda soprattutto il settore logistico che sta fiorendo lungo l'autostrada.
- La presenza di nuovi distributori di metano liquido (i primi in autostrada in Italia) e il progetto di elettrificazione (con sviluppo anche della guida autonoma) vedono la **Brebemi** all'avanguardia anche per la sostenibilità ambientale.

© E-gas SpA - Tutti i diritti sono riservati